

# FeralpiSalò: oggi il giorno del «Garilli», ma è la prima tappa

Come previsto verrà indicato lo stadio di Piacenza, si lavora però pensando al Turina e al Rigamonti

## Serie B

Enrico Passerini

**SALÒ.** Un percorso lungo, che parte da Piacenza, passa da Brescia ed infine si conclude a Salò: questa l'Odissea che... si augura di affrontare la FeralpiSalò nel primo campionato di Serie B della propria storia. Proprio così: proseguendo nel mito, Giuseppe Pasini è un po' come Ulisse che vuole raggiungere Itaca: per arrivare al «Lino Turina» prima deve affrontare un viaggio complicato.

La partenza è prevista oggi, giornata indicata dalla Lega Calcio per indicare la sede di gioco per la stagione 2023/'24. I dirigenti del club verdeblù hanno scelto lo stadio «Leonardo Garilli» di Piacenza. Il club bianco-rosso è retrocesso lo scorso anno dalla C alla D e insieme al Comune emiliano ha dato l'ok alla FeralpiSalò, che «burocraticamente» si è messa a posto. Nella peggiore delle ipotesi i verdeblù disputeranno tutte e diciannove le partite casalinghe del prossimo campionato di B a 117 chilometri da casa.

**Mosse.** Per evitare ciò però, la dirigenza gardesana sta lavorando su più tavoli. In primis punta a sistemare il Lino Turina, che attualmente non può ospitare match della cadetteria. Bisogna portare a termine una serie di lavori (tra gli altri interventi, oltre che aumentare la capienza, bisogna creare tornelli, ampliare i parcheggi, potenziare l'illuminazione, dotarsi di un impianto di videosorveglianza, costruire una nuova sala stampa e la mixed zone). In questi giorni la società depositerà il progetto per la ristrutturazione dello stadio, che dovrà essere approvato dal Comune di Salò entro il 30 giugno: questo è infatti l'ultimo giorno disponibile per poter chiedere la deroga sulla capienza (3500 posti invece che 5500, ma solo per un anno). Definire ora le tempistiche per comple-

**Da una parte partiranno i lavori per l'impianto di casa, dall'altra si busserà ancora alla porta di Cellino**



**Presidente.** Giuseppe Pasini

tare l'iter (approvazione, inizio e fine dei lavori) è impossibile. La FeralpiSalò però punta ad accorciare i tempi per evitare di rimanere in esilio per tutto l'anno, ospitando al Turina le partite interne almeno nell'ultimo scampolo di stagione.

L'obiettivo reale, però, è quello di avvicinarsi ulteriormente a casa fin dalle prime partite di serie B; lasciando Piacenza, imboccando l'A21 direzione Brescia e raggiungendo

Mompiano. C'è un tavolo aperto tra Giuseppe Pasini e Massimo Cellino. Il patron di Feralpi Group ha chiesto ufficialmente al presidente delle rondinelle, a cui il Comune di Brescia ha affi-

dato la gestione dello stadio, di concedergli il Rigamonti per le partite interne. Una prima risposta è arrivata a fine aprile, quando Cellino avrebbe detto a Pasini di attendere la conclusione del campionato di B, perché in quel momento «c'erano altre priorità a cui pensare». Da lì in poi però più nulla: la FeralpiSalò è ancora in attesa di riparlarne, ma il numero uno del Brescia non ha più voluto affrontare la questione. La porta, comunque, rimane sempre aperta, perché in questo caso non ci sono tempistiche da rispettare e si può cambiare stadio in corso d'opera: e in caso di ok di Cellino, i gardesani potrebbero usufruire quasi subito del Rigamonti. //